

**Comitato Esecutivo Nazionale della CISL**  
**Roma 14 settembre 2010**  
**Comunicato**

Il Comitato Esecutivo Nazionale della CISL, riunito a Roma il 14 settembre 2010, esprime la più ferma condanna delle scritte che stanotte hanno imbrattato la sede della CISL di Torino, inneggiando ancora una volta alla violenza contro questa confederazione sindacale.

Dopo l'aggressione subita a Torino alla festa del PD dal segretario generale Raffaele Bonanni con un atto di intolleranza violenta al confronto civile e democratico, questo ulteriore atto è il frutto avvelenato di un clima che vuole colpire un sindacato riformatore che si è battuto in questi anni per rafforzare la contrattazione sindacale, gli strumenti di tutela dei lavoratori, il ruolo sociale dei lavoratori e dei pensionati, nella grave crisi economica e sociale dell'Italia.

Sono atti di violenza di un vecchio radicalismo ideologico contro un sindacato, che in questa grave crisi economica, ha ottenuto

- una utilizzazione ampia ed efficace di ammortizzatori sociali a tutela del lavoro e dei redditi,
- con la riforma della contrattazione, una stagione straordinaria dei rinnovi contrattuali privati 2010-2012, e un ruolo forte delle relazioni partecipative aziendali per migliorare produttività aziendali e salari, fiscalmente incentivati
- con l'Accordo di Pomigliano, occupazione e salario di produttività, in cambio di maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro per consentire l'utilizzazione massima degli impianti - il fattore decisivo della competitività -, a fronte di un investimento di 20 miliardi e del rientro in Italia, nel Mezzogiorno, di una produzione delocalizzata all'estero.

Nel respingere con fermezza questo atto contro la sede di Torino il Comitato Nazionale Esecutivo della CISL chiede che questi episodi di violenza siano perseguiti con ogni rigore e che sia garantita la massima vigilanza per assicurare la sicurezza delle sedi sindacali e di tutti gli attivisti

Di fronte a questi atti di violenza non vi deve essere nessuna sottovalutazione, né servono le condanne condizionate comunque dalla denuncia di responsabilità altrui. L'Italia ha già vissuto una stagione tragica, iniziata con questi atti di violenza; non deve ripetersi.

Il Comitato Nazionale Esecutivo della CISL fa appello alla coscienza civile e democratica dell'Italia perché tutte le istituzioni e il mondo associativo a tutti i livelli sappiano isolare questi comportamenti e garantire l'esercizio democratico della rappresentanza e dell'attività sindacale.

Occorre da parte di tutti una scelta autentica di responsabilità nei toni, nei comportamenti, nelle denunce di responsabilità, nei contenuti dell'agire pubblico per il bene comune di questa nostra Italia.

La CISL non si fa intimidire nella sua azione. La manifestazione a Roma di sabato 9 ottobre con la UIL porrà al governo la assoluta priorità delle riforme economiche per lo sviluppo, innanzitutto la riforma fiscale per ridurre il prelievo sui salari, sulle pensioni e sul lavoro. A questo fine la CISL è pronta alla condivisione di un Patto Sociale con la UIL e con tutte le forze imprenditoriali.